



Secondo Marc J. Neveu, è sbagliato pensare che la sede della Lafayette 148 esibisca solo l'ennesima facciata alla moda

ITA
domusweb.it/d/380658

Il quartier generale di Lafayette 148, portato a termine nel 2008 da Mehrdad Hadighi di Studio for Architecture e da Tsz Yan Ng nella città cinese di Shantou, comprende tutte le funzioni richieste dalle attività del marchio di abbigliamento Lafayette 148 ed è organizzata secondo il flusso produttivo: dall'ideazione alla spedizione del prodotto finito. Gli uffici e il reparto progettazione sono collocati in cima all'edificio e ogni piano, a scalare, ospita ciascuna delle successive fasi di produzione. Lo showroom al piano terreno si può trasformare in una sala per sfilate, con relativa passerella. La costruzione, comunque, è molto più che un

diagramma di produzione. In tutta la struttura, gli architetti hanno abilmente scavato il blocco dell'edificio per consentire alla luce di penetrare in profondità e anche per realizzare spazi esterni abitabili. Questi ultimi contribuiscono a ridurre l'uso del condizionamento artificiale, estraendo aria calda dall'edificio. Travi di calcestruzzo post-teso coprono tutti i piani, con la conseguente eliminazione di pilastri interni. Ne risulta una pianta effettivamente libera, in grado di accogliere l'ampia gamma delle funzioni richieste e di offrire stanze di lavoro luminose e aperte. La vera magia, comunque, sta all'esterno, dove una facciata doppia

riveste con eleganza i prospetti est, sud e ovest: è formata da pannelli di calcestruzzo in torsione, uniti alle estremità a formare una tessitura che, non solo corrisponde alle funzioni interne, ma soddisfa anche esigenze ambientali. Fondati sulla tradizione locale del calcestruzzo gettato in opera, i pannelli sono traforati. I fori alleggeriscono le lastre, facilitano il montaggio della facciata e creano straordinari giochi di luce e ombra all'interno. L'edificio, benché dall'esterno possa sembrare l'ennesimo blocco rivestito di un involucro alla moda, non bada tanto alla forma quanto all'efficienza. — **Marc J. Neveu**

• Completed in 2008 by Mehrdad Hadighi of Studio for Architecture and Tsz Yan Ng, the Lafayette 148 Headquarters in Shantou, China, houses all the functions of the Lafayette 148 clothing label and is organised around the flow of production, literally from conception to shipment of the final product. Offices and design studios are located at the top of the building and each stage of production is housed on the floors below. The showroom on the entry level may also transform into a runway. The building is, however, much more than a diagram of production. Throughout the building

the architects deftly carved into the block to allow light to penetrate into the core and even provide exterior spaces that one is able to occupy. These spaces also help to mitigate the use of artificial cooling by drawing hot air from the building. Post-tensioned beams span the entire width of the floors, thus removing any need for interior columns. The result is a truly free plan that accommodates the wide variety of programmatic needs as well as offering bright and open workspaces. The real magic, however, occurs on the exterior where a double-skin facade elegantly wraps the east, south and west side of

the building. The facade is composed of twisting concrete panels that match end to end to form a woven pattern, which not only corresponds to programmatic elements inside but also addresses environmental concerns. Building upon local traditions of concrete formwork, the panels themselves are perforated. The holes lighten the panels, aid in the assembly of the facade, and create wonderful plays of light and shadow on the interior. Although the exterior may seem to be another fashionably wrapped block, this building is much less formal than it is performative. — **Marc J. Neveu**

Shantou, CN

@DomusWeb:
 Mehrdad Hadighi, Tsz Yan Ng
 Lafayette 148 Headquarters
domusweb.it/d/380659
 #manufacturing
 #sustainability

photo: Bao-Sou-Lai

photo: Bao-Sou-Lai